Martedì 10 Novembre 1903

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . . . . . . . L. 16
Semestre . . . . . . . . » 8
Trimestre . . . . . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 24
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

# IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

UDINE - Anno - XXI N. 267

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea C.mi 25
In quarta pagina . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE
Via Prefettura, 6

# IL SUICIDIO
## del Ministro Rosano

*(Dalla seconda edizione di ieri)*

**Roma 9 ore 12.50.**

Da Napoli arriva un impressionante notizia tragica.

Stamane, nella sua casa, fu trovato morto il ministro delle Finanze onor. Rosano.

Aveva la testa fracassata con un colpo di revolver.

E' constatato che si tratta di suicidio.

Non risulta ancora se abbia lasciato documenti esplicativi.

A Napoli la notizia ha destato profonda costernazione.

Impressione fortissima anche a Roma.

---

Innanzi a questa lugubre notizia — innanzi alla visione di quel cadavere sanguinoso, cade ogni altro sentimento che non sia di pietà.

Rosano con la tragica fine insegna severamente: che non più oggimai, si sfida invano la coscienza civile che vuole la vita politica rivendicata alla moralità.

* *

Intanto, una domanda s'affaccia spontanea:

— *Il Ministero attuale può restare al suo posto ancora un sol giorno?*

## PIETRO ROSANO

Fu sottosegretario all'interno con Giolitti nel Ministero del 1892-93; il suo nome fu aspramente combattuto in quell'epoca per i fatti della Banca Romana.

Caduto da sotto-segretario, travolto dalla bufera che pareva avesse annichilito l'on. Giolitti, si dimise da deputato e si presentò ai suoi elettori che lo rimandarono alla Camera, dove si trovava dalla quindicesima legislatura.

Nelle elezioni del 1900 cadde contro il marchese Gerardo Capece-Minutolo, ma poi fu eletto in una elezione suppletiva.

Contro di lui si sollevò ora la *quistione morale*. E si nota che anche quando l'Estrema Sinistra si era conciliata con l'on. Giolitti, nei due ultimi anni, essa considerò sempre il Rosano come consigliere della politica partigiana del Giolitti nei Collegi del provincie meridionali.

In questi giorni era difensore di Palizzolo nel processo di Firenze ed aveva abbandonato la toga per l'uniforme di ministro.

*(Vedi altre notizie in terza pagina)*.

## Gravi disordini
### per la cocciutaggine di un vescovo

E' ormai nota la questione che tiene agitata da un pezzo la popolazione di Villaganzerla (Vicenza).

Il prete del luogo, don Reolon, per disposizione della Curia, fu esonerato dalla carica di parroco.

La popolazione, affezionata a quel prete, impedì con la violenza, con un vero assedio, che don Reolon abbandonasse il luogo.

Finalmente egli potè persuadere i suoi fedeli a andarsene. Nella canonica rimasero però i genitori di lui, vigilati e sovvenuti dai parrocchiani, quasi come pegno del ritorno del prete.

Don Reolon si recò in Curia, ma il vescovo non volle riceverlo e gli fece intimare di recarsi in *penitenza* presso un istituto.

Appena saputo ciò, quei di Villaganzerla si misero in subbuglio, gridando di rivolere don Reolon.

Ieri mattina, in un impeto di protesta selvaggia, appiccarono il fuoco alla canonica! E contemporaneamente bruciavano il pagliaio di un fabbriciere ritenuto traditore della «santa causa».

I genitori di don Reolon sono sempre custoditi dalla popolazione la quale ad ogni costo vuole l'antico ed amato parroco.

Si prevedono nuovi disordini...

## Caleidoscopio

**L'onomastico** — Domani 11 novemb. S. Martino.

**Effemeride storica**

*10 novembre 1556* — Il clarissimo signor Luogotenente coll'Eccellentissima sua Corte e magnifici Signori Provveditori alla sanità venendo alla espedizione di Giacomo di Puzzoi, lo condannano in tre tratti di corda.
*(Tratto dai libri dell'officio alla sanità. Sentenze criminali).*

---

*Le corrispondenze siano dirette sempre* **impersonalmente** *all'Ufficio del giornale.*
*Siano scritte su una facciata.*

## Interessi e cronache provinciali

**Pordenone,** 8 (rit.) — **Nel campo elettorale** — (*Dafne*) Ormai siamo in piena lotta. Il *Tagliamento* ha già iniziata la campagna in prò dei moderati. Egli nello interesse del suo partito avrà di mira la vittoria probabile... dei socialisti.

Noi non combatteremo da queste colonne; narreremo soltanto il contegno dei contendenti e le loro pretese e promesse.

Non analizzeremo neppure le circostanze peculiari della attuale situazione e nemmanco studieremo le forze degli interessi economici messi in contrasto nell'agone politico. Narreremo, e narrando cercheremo di non tradire mai la verità che, forse, alcuni vorebbero ancora in fondo al pozzo.

E principiamo dagli estremi. I socialisti faranno da se. Essi hanno un certo seguito; di più la propaganda e lo svolgimento pubblico del programma, attirerà su di loro la simpatia di molti anche non socialisti. Perchè, in verità, da noi, dove nessuno — nè moderati, nè democratici — ha sentito il dovere di educare la grande massa lavoratrice alla responsabilità del voto, è un fatto nuovo che un partito senza sottintesi, fidandosi della forza che proviene dalle cose e circostanze oltre che dalla attività degli adepti, scende in piazza a contendere ai vecchi pregiudizi politici il potere.

La prima conferenza, almeno si dice, sarà tenuta dall'avv. Rosso, domenica prossima, semprechè arrivi il commissario regio.

Il partito clericale è tra coloro che son sospesi. Non si sa ancora se terrà condotta autonoma oppure se si allearà coi moderati.

I moderati si trovano indecisi. Certo, dopo lo scacco subito, dovuto più, come diceva un foglietto socialita, al mancato appoggio delle energie popolari organizzate fuori del Consiglio che alla apatia dei singoli consiglieri, non sono bene accetti alla popolazione operaia.

Del resto un loro atto energico con programma e persone severamente, democratiche troverebbe sostegno in buon numero di elettori.

I moderati, come al solito, aspettano gli eventi. Intanto pure si facoia, in odio ai criteri politici degli uni e degli altri, e sopratutto per combattere i socialisti, una lista eclettica. Corrono i nomi dei signori Etro dott. Riccardo, Guarnieri, Coromer, Cattaneo, Ricchieri, Asquini, De Mattia, Zamerio etc. ed altri ancora.

Siamo certi che Asquini non accetterà simile candidatura. Ciò sta a suo onore.

Per ora diciamo: chi vivrà vedrà.

**Una fogna** — Il passaggio è poco allegro.

Nell'interno della casa Bornaccin v'è una fogna fatta costruire dal Municipio, che da parecchi giorni è ripiena di materia. Ora nessuno intende vuotarla... Non spetta al Municipio provvedere?

**La scuola popolare** — Dalle voci che correvano nei caffè pareva che la scuola sarebbe chiusa per inosservanza delle pratiche preventive dalla legge stabilite. Ciò non avverrà perchè subito si è provvisto. Del resto, ci pare che l'ispettore avrebbe potuto avvertire la S. O della dimenticanza nella quale era involontariamente caduta.

Molti commentano la fine della scuola od università popolare, e tanto per dire, fanno salire la responsabilità al signor Segala.

Noi, in verità, non crediamo che una persona sola per quanto influente... abbia tanta possanza.

**Un lutto** — E' morta la Signora Elisa Tonini De Carli. La povera signora era da molto tempo ammalata.

Al marito e parenti disgraziati la nostra parola di conforto.

**Per la federazione delle società operaie** — si raduneranno mercoledì il comitato ordinatore al consiglio del S. Vito.

**Case Operaie** — I soci che non hanno versato gli ultimi decimi sono pregati di farlo con sollecitudine.

**Lega di Torre** — Ieri il consiglio della lega fra cotonieri ha preso varie deliberazioni importanti.

**Al Sociale** — Sabato sera con un numeroso pubblico si rappresentò «Romanticismo» del Rovetta. Domenica sera la «Trilogia di Dorina» di Rovetta Pubblico discretamente numeroso.

**Alla S. Operaia** — Domenica p. v. si distribuiranno i premi agli alunni della scuola di disegno. La simpatica e popolare cerimonia avrà certo l'intervento di numeroso pubblico.

Gli esami per l'ammissione alla scuola popolare furono ieri finiti. Gli iscritti superano ormai i 225.

**Pordenone,** 9 (*Dafne*) — **Arresto di un pregiudicato.** — La guardia Gambellini venuta a conoscenza che uno certo individuo girava per il paese a imporre elemosine si mise sulle traccie dello sconosciuto ed incontratolo mentre stava convincendo il sig. Galvani di dargli qualche po' di danaro lo trasse arresto. Egli è certo Del Fabbro Marco di Venezia dell'età di 56 anni. Al momento dell'arresto oppose fiera resistenza, oltraggiando anche il funzionario.

**Restauri al caffè Cadetti.** — In seguito al demolimento del vecchio padiglione protendentesi sulla piazza il proprietario del caffè convenne di migliorare le stanze adibite. I lavori sono da qualche settimana iniziati e presto avremo i locali messi e disposti in modo migliore più confacente ai bisogni e alle esigenze del pubblico.

**Casse cattoliche.** — Ad iniziativa di qualche clericale si stanno istituendo varie casse cattoliche in paese e fuori. Notiamo che già nei comuni limitrofi esistono delle casse rurali sistema Wollemborg e che quindi queste nuove banche in certi posti trovano un carattere confessionale mentre non danno che un'utilità molto relativa ai pochi iscritti al partito clericale.

**Il campanile di S. Marco.** — Si sta restaurando la cupola. Non crediamo però che si finisca prima del freddo, ciò è male. Un'altra cosa a proposito di campanili: quando si pensa di condurre a termine la magnifica colonna di S. Giorgio per la quale molti cittadini, per lungo tempo, hanno pagate quote settimanali?

**Al Sociale.** — Ieri sera si rappresentò la commedia di Bernstein «La via più lunga». Buon pubblico, discreti applausi.

**Dimissioni.** — Il sig. Carlo Fattorello, direttore della scuola serale elementare diede le dimissioni trovando (e a nostro avviso giudicò bene) incompatibile la qualità di insegnante con quella di direttore.

**S. Giovanni di Manzano,** 9 — **Le feste di domenica** — Domenica 15 novembre avremo qui grandi festeggiamenti per la ricorrenza di S. Martino e pel natalizio del Re.

Ecco il programma:

Alle ore 1 pom.: Arrivo della Banda di Percotto che suonerà delle marcie percorrendo il paese.

Dalle ore 2 alle 4 e mezza la banda medesima eseguirà il seguente programma:

Marcia Reale — Mazurka «Rimembranze» — Finale opera «Polinto» del m. Donizzetti — Valtzer del m. Montico — Canzonetta triestina «Cavalleggeri Saluzzo» — Galopp, arrivederci ai monti — Marcia del 66.o fanteria.

Ricco albero della cuccagna — Giuoco della pentola — Ballo popolare nella Sala «Regina Margherita».

In caso di cattivo tempo la festa verrà rimandata alla domenica successiva.

**Aviano,** 9 — **Consiglio comunale** — Ieri il Consiglio comunale di Aviano, in seduta ordinaria d'autunno, tenuta in prima convocazione, presenti 17 consiglieri, deliberò:

1. Di eseguire il progetto di sistemazione degli acquedotti comunali incontrando all'uopo un mutuo di lire 20 000;

2. Di incontrare altro prestito di lire 18 000 per provvedere all'ampliamento dei locali scolastici di Marsure e Giois e procedere alla costruzione di scuole in Villotta, giusta il progetto già approntato;

3. Di sostenere la spesa di circa lire 1500 per l'ampliamento della sala del Consiglio comunale ed acquisto di mobili;

4. Di concorrere con lire 2 200 circa nella spesa per lavori edilizi progettati dalla sig. Tosi Mazzegoini Cunegonda nella suavessa in piazza del Duomo, per ottenere retti lineamenti dei fabbricati;

5. Di concedere lire 300 pel ristauro della canonica di Castel d'Aviano;

6. Le condizioni di riaffittanza delle malghe comunali pel novennio 1904-1912;

7. Di rilasciare il nulla osta al sig. Zanussi Luigi per l'impianto di conduttura elettrica attraversante il territorio di Aviano.

Rinviò ad altra adunanza la trattazione di sette oggetti posti all'ordine del giorno e fra questi il bilancio comunale pel 1904.

**Nuovo notaio.** — Dopo tanto tempo abbiamo finalmente fra noi il nuovo notaio sig. Durini di Gamona, al quale porgiamo il nostro benvenuto.

**S. Daniele,** 9. (G. B) — **Gara di tiro a segno.** Ammattissima ebbe luogo ieri l'annuale gara di tiro a segno Vi mando l'elenco dei premiati nelle singole categorie.

I Categoria, 8 medaglie d'argento. - Primo premio: Candussi Luigi con punti 52 su 72 - Secondo premio: Vigoda Giovanni, punti 51 - Terzo premio, Di Biagio Luigi, punti 49 — II Categoria: Una medaglia d'oro, due di argento - primo premio, Cum Antonio, con punti 68 su 72. - Secondo premio, Fumino Adelchi, punti 68. - Terzo premio, Iogna Luigi, punti 53 su 71. — III Categoria: quattro premi in denaro. - Primo premio, Gonano Emilio, con punti 158. - Secondo premio, Mattiussi Virgilio, con punti 153, - Terzo premio, Doretti Emilio, con punti 144 - Quarto premio, Nigris Guido, con punti 123.

**La fuga del maniaco.** L'infelice pazzo, degente al nostro ospitale, della cui fuga parlarono i giornali in questi giorni, pare sia ritornato alla calma abituale.

**Il giardino infantile.** Altra volta su queste colonne, dimostrai, a base di cifre, che anche in S. Daniele potrebbe sorgere il tanto sospirato ed umanita rio giardino d'infanzia. Invece nulla!

Esiste un fondo non indifferente, in gran parte elargito dalla popolazione, e non mancherebbe la buona volontà di molti che comprendono l'importanza di questa benefica istituzione!

Ed allora perchè non si fa ciò che è dovere di fare?

Noi vediamo che paesi molto, ma molto inferiori del nostro, hanno il loro Giardino od Asilo dove i piccini sono al sicuro dei pericoli ai quali la infanzia è esposta e dove possono in pari tempo ricevere un'educazione. E perchè ciò non si può avere anche da noi? Animo dunque! Con un po' di buona volontà e con un po' di lavoro a S. Daniele si potrebbe subito costituire, giacchè l'esigenze lo vogliono, questo necessario Giardino infantile, desiderato dall'intera popolazione.

**Buie,** 8 — **Scuola serale d'agraria e di disegno.** — Col 16 novembre si apriranno le iscrizioni per la scuola serale d'agraria e di disegno, e si protrarranno sino al giorno 18. Le iscrizioni si riceveranno nell'aula della prima classe maschile di S. Stefano dalle 19 alle 21.

Le lezioni regolari comincieranno: per la scuola serale il giorno 20 novembre dalle 19 alle 21; per la scuola d'agraria il 19 corr. pure dalle 19 alle 21 e per la scuola di disegno il 22 corrente dalle ore 8 alle 10 ant. Si spera che la gioventù Buiese vi accorra numerosa, che sappia trar profitto da queste benefiche istituzioni e che sappia con la diligenza e colla buona riuscita coronar l'opera di quegl'insegnanti che gentilmente si prestano a questo lungo ed improbo lavoro.

**Aviano,** 8 — **La visita pastorale.** — Il 17 corr. mons. Francesco Isola vescovo di Concordia sarà qui in visita pastorale.

E' grandissimo il numero dei cresimandi, ed i pasticcieri, secondo il costume prevedono ottimi affari. A lui poi si preparano festose accoglienze da parrocchiani e da tutti.

**Le locande sanitarie.** — Da giorni si aprirono le locande sanitarie di questo Comune con sentito vantaggio di coloro che ne abbisognano i quali nel corso d'un mese potranno nutrirsi meglio di quanto permette la loro povertà e ne guadagneranno certamente la loro salute e le loro forze.

**Latisana,** 8 (Rit.) — **Conferenze agrarie** — Abbiamo assistito oggi alla bellissima conferenza tenuta dal dottor Romano nel nostro Teatro Sociale.

Il tema, «Tenuta delle Stalle e norme per l'allevamento del bestiame». Il pubblico costituito in buona parte da contadini, ascoltò con attenzione e piacere la parola del dotto conferenziere il quale con frase piana e scorrevole spiegò chiaramente quali siano le cure necessarie per l'allevamento di buoni capi di bestiame e per la tenuta delle stalle. Una delle raccomandazioni sulle quali s'intrattenne con grande copia di esempi pratici fu quella di tenere arieggiati e puliti gli ambienti. Aria e luce. Ecco i due elementi ai quali non deve andar scompagnata la più rigorosa nettezza.

L'allevamento del bestiame, altro argomento codesto di seria importanza che diede campo al nostro bravo amico di farci conoscere la vastità della sua coltura e la chiarezza della sua intelligenza.

Un'ora trascorsa in un lampo e che ci lasciò il desiderio vivissimo di riudire fra non molto il valente conferenziere.

**Latisana,** 9 — **Feste di S. Martino** — Con una splendida giornata — rallegrata da un sole fulgente — si iniziarono ieri le feste del S. Martino, che quest'anno presentano una nota speciale di gajezza, vuoi per la varietà e quantità degli spettacoli, vuoi per una impronta di buon umore e di allegria che ci è dato ovunque di riscontrare.

Sotto elegantissimo padiglione numerose coppie danzano appassionate e frenenti al suono di scelti ballabili eseguiti con vera maestria dal nostro concerzio filarmonico.

Chioschi, Musei, Bersagli, Gabinetti fotografici, ce n'è per tutti i gusti.

Ma ciò che costituisce il *clou* della serata è lo spettacolo che ci offre il Circo Simili ove si passano lietamente un paio d'ore ammirando gli svariatissimi giochi eseguiti dai bravi artisti della Compagnia Pierretto (sig. Folin) un clown impareggiabile per lo spirito arguto e per le successo trovato ad una misura apprezzabile nello scherzo aggiunge intelligenza e coltura non comuni.

Parlammo prima di lui. Non se l'abbiano a male le signore e signorine della compagnia, ma siccome Pierretto è il factotum, c'entra dapertutto, credemmo conveniente di farne la presentazione. Avvenente, graziosa e brava la signorina Tonseglieri, valentissima al trapezio, saltatrice provetta, donna serpente cui nessun mortale potrebbe di certo resistere.

Amazzone applaudita madame Andreeff. Distinta equilibrista la signora Madina. Il direttore presenta due bellissimi cavalli mirabilmente ammaestrati e riscuote numerosi e meritati applausi.

Un nuvolo di clowns valentissimi fa sbellicare dalle risa il pubblico numeroso che applaude alla fine di ogni esercizio ed abbandona soddisfatto il circo col desiderio di farci ritorno nei l'indomani.

**Tolmezzo,** 9 — **Il mondo cresce** — Domenica p. una donna ha dato alla luce tre bambine, una alle 5, l'altra alle 7, la terza alle 8 della mattina: nello stesso giorno vennero anche portate al fonte battesimale. Tanto la puerpera quanto le neonate stanno tutte bene. Con simile produttività non c'è ancora pericolo che si avvicini la fine del mondo.

*Achille.*

**Paluzza,** 9 — **Linea in riattivazione** — Nella località «Acqua viva» lungo la strada consorziale Tolmezzo-Paluzza, dopo che il But nel passato settembre asportò 200 metri di strada, si dovette costruire un ponte sul torrente scorrente ai piedi della linea stradale per passare alle sponde opposte, giungere a Sutrio e pel ponte di Sutrio di nuovo sulla strada che conduce a Paluzza.

Giorni fa il But ingrossò di nuovo, aprendosi un nuovo alveo, abbandonando perciò quello sul quale era stato gettato il ponte.

Per riattivare la linea si dovette quindi deviare l'acqua ed immetterla nel vecchio alveo: il che sabato sera venne compiuto.

**Cividale,** 9 — **Madre per.. divertimento** — Raccontano con rossore e vergogna le buone madri della frazione di Rualis, che certa Tulissi Luigia di anni 26, se non piacente ma neppure antipatica, dopo aver sbagliato cinque volte, e trovandosi presentemente all'ottavo mese di gestazione, come se si trattasse di una innocente colomba di primo nido, abbandonò le sue piccole creature per seguire uno... spazzacamino.

Le creature sono vaganti. Di questa traviata dovrebbe occuparsi, anzi speriamo che se ne occupi l'autorità di P. S, denunciandola.

**Teatro** — A quanto pare per la fiera di San Martino niente Teatro.

## Per l'esportazione delle uve da tavola
### Utile avviso ai produttori

Il Ministero d'agricoltura, industria commercio del Regno d'Italia, *seguendo* l'esempio dato, e assai utilmente, dal Ministero Ungherese, ha disposto perchè sia pubblicato un elenco di tutti i produttori di uve da tavola da diffondersi all'estero. Detto elenco dovrà contenere oltre il nome del produttore ed il suo recapito postale, la località e l'estensione della vigna, la qualità e quantità di uva disponibile, il suo prezzo medio, la distanza della vigna dalla stazione ferroviaria più prossima, e se il produttore si incarichi o no dell'imballaggio delle merci.

Portanto i produttori che intendono

valersi di detto mezzo di pubblicità offerto dal Ministero, si affrettino a far avere al più presto alla Camera di Commercio tutte le indicazioni che dovranno figurare nell'elenco di cui sopra.

# I BOSCHI IN CARNIA

## E LE FRANE

*(Collaborazione al* FRIULI*).*

Le montagne della Carnia sono generalmente coperte da abbondante vegetazione, che apparisce più copiosa e rigogliosa nei terreni schistosi, media nei dolomitici, stentata nei calcari.

Le conifere sembra si sieno sviluppate su vasta scala nella prima metà di questo secolo, inquantochè prima vegetavano rigogliosi il castagno, il rovere, e più di tutti il faggio.

Ciò è per ricordo di qualche vecchio e per la prova palese di ossature di legname che ancora esistono in antichi fabbricati con pavimenti di tavole di castagno, rovere ecc, col diametro perfino di 29 oncie venete.

Ora nelle falde più settentrionali della Carnia predominano le conifere, e principalmente l'abete, poi il pino ed il larice; nelle meridionali e sui fondi delle prealpi i latifoglia, e sopratutto il faggio, il frassino, il rovere, il carpino e nei bacini l'ontano.

Le foreste d'abete secondo le osservazioni degli studiosi, prediligono la zona che sta fra i 1300 e i 1800 metri.

La foresta di faggio sta di consueto fra 500 a 1500 m., quella di rovere generalmente più in basso.

Le *piante domestiche o addomesticate* come il noce, il ciliegio, il castagno ecc. vegetano fino ai 600 metri e raramente più in su.

I boschi della Carnia secondo i dati più recenti ammonterebbero alla superficie totale di Ettt, 67,453 così divisi: boschi d'alto fusto Ett 41,291, e cedui cespugliati, ettari 26,162.

La cifra della superficie dei boschi di alto fusto non può ritenersi attendibile inquantochè molte sono le corrosioni, frane e gli scoscendimenti che continuamente arrecano danni sì ai boschi comunali che ai privati.

Lode al vero, però, l'opera del Comitato forestale ha fatto sì che molti lavori furono compiuti, ma molti e molti restano ancora da farsi per il rinsaldamento dei pendii costituenti le falde di scivolamento.

Calcolasi che, in poco più di un decennio, si rinsaldarono e si rimboscarono oltre 300 ettari di frane comunali col trapianto di quasi due milioni di piantine, con una spesa che probabilmente andrà a superare le 300 mila lire.

Ma per sollecitare l'opera del rimboschimento sì dei boschi comunali che dei privati, e perchè questa possa progredire su vasta scala, il Governo nazionale dovrebbe modificare certe disposizioni sulla legge forestale e graduare l'imposta fondiaria per i terreni a bosco, perchè, voglia o non voglia, i boschi salvano la pianura, ed è giustizia che anche gli abitanti dei paesi piani ne sopportino in parte i dispendi che si fanno dal momento che tali lavori tornano anche a loro beneficio

Più tardi darò un parziale elenco di alcune località franose della Carnia, avendo limitato il campo delle mie osservazioni ad una piccola zona, non volendo usurpare l'opera dell'autorità forestale.

Paluzza, 7 novembre.

*A. Measso.*

# NELL'IRREDENTA

## Uno sfregio infame

Il busto di Canestrini, del grande naturalista, del seguace e divulgatore sommo di Darwin, del professore illustre, amato da quanti poteron godere del tesoro della sua parola, è stato *infamemente e codardamente* insozzato, l'altro giorno, a Trento.

Si tratta di una mena clericale? Non par dubbio, se si consideri che solo tal setta poteva aver interesse a che si compiesse un atto così nefando. Setta di nemici della scienza e di apostati della propria religione; che quella ostacolano, fin che la verità non scintilli nella sua gloriosa nudità, e di questa si fanno apostati quando, di fronte alle scoperte scientifiche, devono rinnegarla o adattarla alle nuove esigenze.

E recentemente quella medesima setta voleva, sotto speciosi pretesti, impedire lo studio dell'anatomia nelle scuole universitarie di Vienna. Con quanto utile e della scienza e della loro città lo comprendono facilmente quelli che sanno come Vienna costituisca un luogo di perfezionamento, specialmente per la facoltà di medicina.

Nella nobile Trento una spontanea dimostrazione popolare provò subito come il *culto* delle più alte *idealità* non sia per nulla spento tra quelle popolazioni, che pur ora palpitano per una forte e santa idea.

Non le minaccie dei poliziotti; non le insinuazioni dei gesuiti; non la voluta e ostentata sopraffazione dei diritti d'ogni libero cittadino poterono soffocare quell'imponente scatto di ribellione.

E noi pure, che della scienza abbiamo un concetto elevato e nobile, che i suoi cultori santamente veneriamo, protestiamo contro l'indegno procedere di chi ha tentato, sia pure in modo effimero, sia pure con armi codarde, di offuscare la memoria di un Grande del pensiero.

*R.*

### Piccola posta.

Dott. G. C. T.: benissimo sempre; e siamo ben grati. — *Corrisp. Latisana*: no, no; arrivò proprio in tempo, ma dovemmo per necessità rimandarla, come tante altre; saluti. — G. C., Firenze: mandi, mandi! salutoni. — *Athesis*, Verona: oramai è passata l'attualità.

# UDINE

*(Il telefono del* Friuli *porta il numero* **211**.
*Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 16 alle 18).*

## FUORI IL NOME
ossia
## metodi e sistemi della....Ditta

Per rispondere, il *Giornale di Udine* si era riservato di sentire il *Paese*. Anche il *Paese*, com'è noto, lo ha invitato a dire il nome di quel deputato.

Ed ecco che cosa risponde il *Giornale di Udine*:

**MA CHI E'?**

Anche il *Paese* con voce da baritono centrale, le braccia al sen conserte, il cipiglio fiero, ci domanda di dire netto e tondo (sì, anche tondo) il nome di quel deputato che aspettava ansiosamente la nomina a sottosegretario e venne invece la notizia della rinuncia del capo-gruppo... Ebbene, se un'altra volta parlerà con un po' d'educazione e dirà sopratutto per quale motivo le vuol sapere certe cose vedremo d'accontentarlo. Ma così, no.

E adesso tocca a Simonazza.

A me non rimane adesso che una modesta curiosità; quella di sapere se c'è ancora un moderato, uno solo, che abbia il coraggio — diremo così — civile, di dichiararsi solidale coi sistemi di quel giornale che fu già detto a titolo d'onore «il Giornale di Valussi»; e, possibilmente, di averne la fotografia.

Forse pur quella dell'on. De Asarta.

E non mica per prenderla sul serio, veh! Oh no, perdinderindina!

*Simonazza.*

## Per la municipalizzazione del pane

### Proposte di massima all'on. Giunta

*(Cont vedi il giornale di sabato)*

### Il prezzo del frumento e quello del pane

**Raffronti eloquenti**

Nelle epoche di carestia il prezzo del pane aumenta rapidamente in una proporzione superiore all'aumento del prezzo del frumento; e quando questo diminuisce il prezzo del pane si mantiene ancora a lungo elevato. — Molte statistiche provano questo fatto; ma ci piace riportare un esempio locale, colle medie trimestrali dei prezzi del frumento e del pane in un periodo di acuta crisi granaria (dalle mercuriali municipali):

| | | | Frumento al qt. | Pane I qualità al qt. |
|---|---|---|---|---|
| 1897 | III | trim. | L. 21,40 | L. 0.437 |
| » | IV | » | » 22,70 | » 0.447 |
| 1898 | I | » | » 23.38 | » 0.447 |
| » | II | » | » 24.60 | » 0.536 |
| » | III | » | » 17.95 | » 0.518 |
| » | IV | » | » 19.05 | » 0.485 |
| 1899 | I | » | » 19.20 | » 0.460 |
| » | II | » | » 19.15 | » 0.460 |

Da questo specchio si vede che il secondo trimestre 1898 che segna il culmine della carestia, porta pure un aumento del pane molto più che proporzionale a quello del frumento; e tale proporzione dura e si aumenta anzi per i trimestri successivi.

*(Qui, nella relazione, segue uno schizzo illustrativo).*

Così si dimostra con dati positivi la verità del *concetto antico, frequente* in tutti i periodi di storia economica, che le carestie ingrassano i fornai.

**La questione dell'igiene sociale**

Dopo queste osservazioni d'indole economica, si presenta anche la questione dell'igiene sociale. E qui dobbiamo notare che tale questione ha non grave importanza quando i fornai sono lasciati liberi nella fissazione dei prezzi. Non v'è in tal caso nessuna forte ragione che determini in loro la volontà d'una frode così dannosa. Ma se per un caso straordinario la concorrenza si fa sentire improvvisamente, oppure l'autorità pubblica stabilisce ostacoli legali all'aumento dei prezzi (calmiere), la questione igienica assurge una importanza eccezionale. Infatti le spinte alla frode diventano negli industriali potentissime per la facilità di compiere l'inganno e per la difficoltà di scoprirlo. E sia che il pane manchi di cottura, sia che diventi di qualità inferiore, sia che contenga materie estranee, il danno talora gravissimo cade sempre sui consumatori, cioè su tutti i cittadini.

Sarebbe quindi desiderabile da questo lato che la concorrenza livellatrice non si facesse mai sentire tra i fornai. Mentre sono ormai dimostrati l'inefficacia e i pericoli di restrizione come il calmiere, adottato spesso dall'autorità.

**Quali i rimedi?**

Queste sono le reali condizioni in cui si svolge ora l'industria della panificazione. E certamente non sono condizioni tali da dar affidamento sicuro a chi desidera il bene pubblico.

Quali, allora, i rimedi?

Ce ne sarebbero due. La cooperazione e la municipalizzazione.

Certamente un Comune democratico deve considerare con ogni favore le Cooperative. Ma nel nostro caso è una illusione credere che nella classe lavoratrice di cui parliamo esista l'energia economica e morale che lasci ragionevolmente sperare qualcosa di bene da un'azione cooperativa. Recenti esempi e scoraggianti lo hanno dimostrato.

A chi dunque chiedere il *rimedio* valido, se non ad un'impresa municipale che regoli e conduca il servizio con lo scopo unico dell'economia e della salute dei consumatori? Deve tenersi ancora conto di questo: che il nostro Comune è in possesso di legati le cui rendite maggiori le ricava dal prodotto granario e quindi una minore variazione nei prezzi del grano dovendo il grano dei legati consumarsi nei periodi che può dirsi flessi di carestia.

Poichè anche l'idea s'è fatta tanta strada nella coscienza nazionale da essere riconosciuta da una legge, noi non siamo che più convinti che sia giunto il momento di affrontare praticamente il problema e di risolverlo per questa via.

*(Continua)*

## Per un ricordo marmoreo a Gabriele Pecile

### DOVE?....

Io non lo so ancora precisamente dove lo metteranno il busto del Senatore Pecile; mi hanno detto che starebbe bene là, nel Museo civico; ed io mi faccio coraggio a metter qui tutta la mia meraviglia, tutta la mia protesta

Nel Museo ci stanno le antichità; egli pure, vecchio d'anni, era l'uomo moderno e che non poche volte precorse anche l'età sua.

Nel Museo riposa la rarità che non ha prezzo, nascosta agli sguardi del volgo, studiata dalla scienza indagatrice; egli, rarità vivente, offriva i suoi pregi a così bassa moneta, che ogni uomo della gleba poteva avere la sua mano per rialzarsi.

Nel Museo la voce delle cose peregrine non giunge al popolo, a quel popolo che, come il Dio della bibbia, lavora i sei giorni e il settimo riposa, scaldandosi al sole fra i profumi della campagna, scaldandosi al fuoco fra il cinguettio dei bimbi... Nei nostri Musei la voce delle grandi e delle piccole cose è muta alla plebe...

Che volete che dica il grand'uomo al popolo, se lo chiudete in un Museo?, il mago della voce, dallo sguardo possente che scosse la turba e l'invitò a seguire i suoi passi? Come volete che imponga ai viventi, al pari d'una volta la canzone della vita, che è quella del lavoro, del coraggio, della forza, della lotta contro il male, degli ideali più sereni? Le pareti austere e fredde si stenderebbero a circoscrivere, od affogare quel fascino, e dopo qualche tempo, forse il nipote del contadino ch'egli beneficò chiederebbe indifferente: *Chi fu?*

Non elevate il piedistallo nell'ombra di un Museo a sorreggere il busto del Senatore Pecile; la sua grand'anima, sdegnosa di quell'onore che non dà frutto, sorgerebbe a protestare.

Dategli per sede un giardino, a lui che amò i forti alberi susurranti allo zefiro, i fragili fiori che profumano chinando il capo alla bufera! Dategli una piazza, a lui che amò la vita libera con tutte le sue manifestazioni. Si abbia per piedistallo la nuda terra, poichè la terra predilesse e lavorò ammaestrando; per riparo la grandezza del cielo.

E lasciate che si riversi la pioggia, che strida la grandine sul suo capo: egli sfidò impavido gli uragani della vita

I nostri figliuoli, che noi vorremmo forti e miti, umili e grandi, guarderanno la sua effigie scolpita nel bronzo, passando a caso da quel giardino, da quella piazza; e con nobile atto d'orgoglio sogneranno di farsi un giorno simili a lui. Passeranno i nostri vecchi volgendogli il tremulo sguardo e, mormorando piamente: Benedetto! benedetto!

*M. G.*

## Il lavoro della "Democratica,,

### Pro schola -- Pro Infantia -- Legislazione operaia

Il Consiglio *dell'Associazione democratica* in recenti ripetute riunioni, presiedute dall'on. Girardini, si è occupato con vivo interessamento di alcuni importanti interessi della classe operaia, per promuovere buon contributo di studi e di iniziative.

L'interessamento della *Democratica* si è fermato specialmente su questi problemi, come quelli che sembrano rappresentare effettivi e sentiti bisogni urgenti fra noi:

1. del modo e dei mezzi con cui si possa consolidare ed estendere le funzioni ed i benefici della *Scuola Popolare Superiore*;

2. del modo e dei mezzi con cui si possa coordinare ed integrare, intensificata ed estesa, l'azione benefica delle istituzioni e dei sodalizi che mirano a proteggere nei molteplici bisogni l'Infanzia povera;

3. del modo e dei mezzi con cui si possa diffondere fra le classi operaie la cognizione e la pratica di leggi esistenti appunto a speciale vantaggio di quelle classi — ad esempio, quelle della *Cassa pensioni, dei Probiviri*, sul *Lavoro* e sugli infortuni — troppo poco conosciute ed apprezzate

All'uopo furono delegate tre commissioni analoghe, con incarico di riferire. E queste commissioni hanno lavorato con buona volontà, e già presentato — almeno alcuna di esse — i risultati del lavoro fatto, alla presidenza.

La quale convocherà presto, crediamo, l'assemblea dei soci per le opportune deliberazioni.

### Camera del Lavoro di Udine e Provincia

**Le consegna dell'Ufficio — Le elezioni fissate pel 22.**

Ieri sera alle 6.30 seguì l'annunciata consegna, per parte del consigliere di turno Tam, dell'intero carteggio della Camera del Lavoro all'Ufficio Centrale.

Alla seduta presenziava anche il delegato della Federazione, Ferruccio Maran.

In settimana verrà fatta anche la consegna di cassa.

A reggere interinalmente le sorti del sodalizio e a indire le elezioni, della nuova Commissione venne nominato un Comitato, così costituito:

Stefanutti Leopoldo, Gasparutti Antonio, Bulgaro Lodovico, Cremese Antonio e Rondelli Giuseppe.

La data delle elezioni venne fissata pel 22 corr.

### IL NUOVO VICE BIBLIOTECARIO

Mandiamo un cordiale *benvenuto* al prof. dott. Angiolo Bongiovanni che, in seguito agli ottimi risultati del concorso, com'è noto, fu recentemente nominato Vice bibliotecario della nostra comunale.

Egli arriva tra noi preceduto da fama di valente insegnante e di studioso serio e coscienzioso.

Noi ci congratuliamo col nuovo funzionario che coopererà all'incremento dell'importante istituto, del quale con viva compiacenza possiamo constatare il risorgimento.

### IN DIFESA D'UN ARTISTA

Riceviamo:

Un interessato quanto maligno scrittore della *Patria del Friuli* e del *Crociato* trova da fare della critica poco lusinghiera sopra una statua di legno eseguita da un nostro giovane artista per conto della chiesa del Santo Spirito.

Se si trattasse dei cronisti dei rispettivi giornali potrei dire loro che per fare apprezzamenti sopra un lavoro bisogna essere prima competenti che critici; ma poichè è evidente che dietro i due giornali è il solito maligno che scrive, preso dal «*delirium tremens*» di... dire male per servire il proprio interesse, non posso fare a meno di chiedergli più sereni giudizi sopra il lavoro per discutere anche la sua competenza d'arte.

Il pubblico che non condanna sì facilmente i nostri lavoratori giudicherà allora a cosa servono certi articoli di cronaca.

*Giuseppe Badiluzzi*

## Il prof. Ippolito Tito D'Asta

All'Università popolare di Trieste, il corso delle lezioni fu inaugurato dal nostro prof. T. Ippolito D'Aste, con una conferenza sul Sommo Poeta, nella quale egli espose, con la sua fine dizione, la prima parte del Divino Poema.

Il *Gazzettino* di Trieste ne scrive:

«*Furonvi dei punti della conferenza in cui sì forte proruppe l'entusiasmo dell'affollato uditorio che stipava la palestra della Ginnastica, che parevero scoppi d'artiglieria i battimani.*

«*Dir bene del conferenziere è poca cosa: diciamo invece il giudizio del pubblico che è pur nostro. Il conferenziere fu chiamato alla ribalta per ben una ventina di volte e alla sua uscita dalla palestra, fu da numerosi giovani acclamato*».

Vive congratulazioni al chiarissimo amico.

## Sempre intorno al problema dell'illuminazione

### e le strambe critiche del "Giornale di Udine,,

Per intenderci.

Il *Giornale di Udine* prima ha brontolato perchè la Giunta aveva fatto gli interessi — *sì* — del Comune, ma tradito quelli dei privati, abbandonandoli alla balìa di chi sa quali tariffe tiranniche di Malignani; e prendeva già la posa del difensore del popolo — lei!!! — contro la *nuova gravosa tassa*, ecc ecc.

Gli fu risposto... dalla pubblicazione delle tariffe; e il suo collaboratore ing. Valussi, in un buon impulso di tecnico onesto, le riconobbe *miti, le più basse praticate finora*, concludendo che non c'era di che lagnarsi.

* *

Allora il *Giornale di Udine* si buttò a dire: — *Malignani dunque ci perde! Sì, ci perde.*„

Gli fu risposto e dimostrato che Malignani, da quell'avveduto industriale che è, se ha fatto l'affare, ha calcolato di non perderci, facendo affidamento sul nuovo sistema d'impianto, ecc. ecc.

* *

E allora il *Giornale di Udine*, soldato dall'ultimo ricettacolo, si butta alla *campagna gridando:*

«In tal caso sarà rimunerativo anche il prezzo di un centesimo circa all'ettowattora, pel quale fornirà la luce al Comune.

Resta adesso da spiegare perchè mentre il Comune pagherà l'ettowattora ad un centesimo, il prezzo più basso fatto ai consumatori sarà di tre centesimi e mezzo.

A spiegare tale differenza basta dire che il Comune è il consumatore più costante, ossia che adopera la luce per un numero di ore più lungo?

Non vi sono altre classi di utenti che hanno un orario di consumo quasi *(meno male che c'è un «quasi» !!!)* pari a quello del Comune?

Alcuni esercenti e specialmente i caffettieri, non si trovano in questo caso?

E perchè i caffettieri, mentre usano la luce presso a poco nelle condizioni stesse del Comune, devono pagarla ad un prezzo, per lo meno *tre volte* maggiore?».

Si noti bene: il burlone aveva già sostenuto, giorni sono, che i *prezzi bassi della luce elettrica ai privati* sarebbero stati un grave pericolo per l'usina del gas, *e quindi un'insipienza della Giunta, un danno al Comune*, ecc. ecc.!!!

* *

Ma, tiriamo via, e seguiamo pure, non fosse che per divertirci, di palo in frasca il *Giornale di Udine*, il quale conclude la nuova tiritera così:

«Giova che *sia data una risposta esauriente a questa domanda*, per illuminare meglio il pubblico sui punti oscuri del nuovo contratto».

Per la risposta esauriente... la parola all'ing. O. Valussi, che parla dalle colonne del *Giornale di Udine*:

«I prezzi dell'ettowattora, misurati mediante il contatore, andranno da un minimo di *centesimo tre e mezzo* ad un massimo di *centesimi sette; restando incluso in tali prezzi* **il ricambio delle lampade ed esclusa la** tassa governativa.

«Il prezzo medio dell'ettowattora sarà per conseguenza per i consumatori ordinari, di *centesimi cinque*, e questo equivale a dire che la spesa complessiva oraria di una lampada da dieci candele sarà all'incirca di *due centesimi*.

«*Questo prezzo è realmente* **molto mite**, e *sta* **al disotto di quelli attualmente praticati nelle principali città** *italiane ed estere; corrisponde alla metà di quello stabilito* nel contratto conchiuso nell'anno 1888 fra il *Comune* e la Ditta Volpe-Malignani.

«Si assicura altresì che nel nuovo Contratto **vi saranno speciali disposizioni a favore delle classi popolari** a cui la luce verrebbe fornita anche col sistema degli abbonamenti, riducendo quasi alla metà, in confronto dell'attuale, il costo annuo di ogni lampada.

«Abbiamo buon motivo di compiacerci perchè vediamo così accolte le nostre proposte e **resa accessibile la luce elettrica anche alle famiglie più modeste.**

«Questi ribassi nei prezzi della luce elettrica, ottenuti quando l'industria locale non si è ancora completamente svincolata dall'uso delle macchine a vapore, provano che non erano infondate le previsioni che abbiamo fatto tempo addietro; e lasciano credere che altri ribassi ancora più rilevanti si possono conseguire in seguito, man mano che per la produzione dell'energia elettrica si farà maggior uso delle forze idrauliche, di cui è ricca la nostra provincia.

«*In conclusione* **non crediamo che il pubblico udinese possa nel presente momento lagnarsi delle tariffe** *così convenute, in quanto che esse* **rappresentano un notevole vantaggio in** *confronto del passato*».

Firmato: *O. Valussi.*

* *

Ed ora, se il *Giornale di Udine* non si sente soddisfatto, se trova che invece *si ha da lagnarsi* di quelle *differenze*, se desidera ulteriori spiega-

zioni su quelle co clusioni... si rivolga all'ing. Valuisi, e se la veda un po' con lui!

E se proprio le dichiarazoni del suo collaboratore gli sembrano *forche caudine*, la colpa è tutta sua; che — venendo meno per distrazione al *sistema* — ha accolto la pubblicazione di un articolo tecnico ed onesto, che si presenta tetragono o bronzeo agli assalti della sua dialettica fatta di cavilli

## A proposito di un "monito,, alla Giunta comunale

(Dal *Paese* di sabato).

L'organo di Buia pubblica quest'oggi:

Il Prefetto ha comunicato all'Autorità Comunale la deliberazione della Giunta Provinciale Amministrativa, con cui la nomina del Gervasoni ad applicato di terza classe, fu approvata.

In tale comunicazione è detto fra altro che la Giunta Provinciale Amministrativa ha preso tale deliberazione dopo vivacissima discussione e con *un solo voto di maggioranza*, e che si fa viva raccomandazione alla Giunta di attenersi in seguito alle disposizioni regolamentari per non incorrere nell'annullamento delle nomine.

Il ripetersi delle falsità sul *Giornale di Udine* esclude ogni possibile residuo di buona fede e la solita... cantonata.

E' un sistema. — *La vivacissima discussione* e il *solo voto di maggioranza* di cui parla quel giornale, *non riguardano affatto la nomina del Gervasoni* ad applicato municipale di terza classe, (nomina la quale non abbisogna che del visto prefettizio già apposto) bensì la concessione del sessennio anticipato ai pensionati Cossutti e Peratoner!

Ieri si scambiavano le guardie di questura con le guardie municipali, per attaccare un assessore, oggi due pensionati con un applicato, e avanti. Bene spesi!

*Notabene.* — Il *Giornale di Udine* non ha nè rettificato nè risposto verbo. *Amen.*

## Il Consiglio sanitario provinciale

Ha nella sua seduta di ieri espresso il parere che sia accolto favorevolmente il ricorso del medico di Colloredo di Montalbano dottor Girolamo Cossetti, contro il licenziamento intimatogli dopo quattro anni di ininterrotto servizio. Circa al rimpastamento dei consorzi medici dei distretti di Ampezzo e S. Daniele, deliberò che abbiano ad essere così costituiti: Enemonzo solo: Rive d'Arcano solo: Coseano con la frazione di Flaibano del comune di S. Odorico, e Dignano con S. Odorico, (escluso Flaibano).

## Per la fiera di S. Caterina

### In Giardino

L'animazione in Giardino per la fiera di S. Caterina, favorita anche da queste magnifiche giornate aumenta di giorno in giorno.

Il maggior numero delle baracche giungeranno in fine di settimana, trovandosi attualmente a Latisana o a Cividale, per la festa di domani.

Abbiamo però di già il premiato ed ovunque ammiratissimo *Museo Cattaneo*, importante raccolta di lavori artistici e scientifici, raggiungente l'alto scopo di istruire senza offendere la morale, ed il *Teatro Automatico Muratori*, con i suoi sorprendenti fantocci, vera novità del giorno.

Le rappresentazioni serali, che vi si danno alle 8.30, sono trattenimento onesto edivertente quanto mai.

## Il suicidio di un udinese a Treviso

Da parecchi anni era impiegato allo Ufficio Telegrafico di Treviso il signor Ettore Degan, nostro concittadino, figlio dell'ex intendente di finanza cav. Francesco Degan, di anni 32, sposo da cinque anni ad Alba Michelini di Vittorio e padre di una bambina di tre anni, per nome Lia.

Abitava al num. 24 di piazza San Francesco.

Si ignora per quali cause — escludendosi i dissesti finanziari, le ragioni di ufficio e i disaccordi domestici, trovandosi in buone condizioni, amato e stimato dai superiori e affezionatissimo alla famiglia — ieri mattina verso le 10, dopo essersi recato a pregare alquanto nella chiesa di Fontane, a tre chilometri da Treviso, si ritirò nel vicino camposanto, e con un colpo di rivoltella al cervello poneva fine ai suoi giorni.

La tragica fine ha suscitato in tutti sorpresa e dolore, essendo il Degan impiegato intelligente ed attivo, lavoratore infaticabile, di ottimo carattere gioviale e di cuore eccellente.

Nella tasca del soprabito gli si trovarono tre lettere chiuse coi seguenti indirizzi: *Alla signora Alba Degan; al cav. Francesco Degan, Udine*, ed un'altra indirizzata a *S. M. la Regina Elena.*

Agli infelici parenti le condoglianze nostre più sentite.

**Società pittori.** Nell'assemblea tenutasi il giorno 7 corr., nella sala superiore dell'albergo «Al Telegrafo», dopo l'approvazione del bilancio trimestrale, venne deliberato di tenere assemblea il giorno di sabato 21 corr.

Fu deliberato inoltre di ritenere radiati dal Ruolo Soci tutti coloro che per detto giorno non saranno al corrente con le mensilità, oppure non presenziassero a detta assemblea, dovendo discutere importanti questioni.

**Il Circolo Filarmonico "G. Verdi,,** darà, la sera di mercoledì 18, alle ore 9, un grande concerto vocale e istrumentale.

Daremo lo scelto programma.

**L'Istituto Filodrammatico Udinese T. "Ciconi,,** darà domani sera alle 20 30, al Minerva il 6° trattenimento Sociale, rappresentando: *Di notte*, dramma in 3 atti di S. Lopez.

Seguirà l'immancabile festino di famiglia.

**Sotto una catasta di murali.** Stamane, poco prima delle 9, mentre l'operaio d'Odorico Sante di Basaldella, di anni 42, lavorava nel magazzino legnami Del Torso, fuori porta Aquileja, gli si rovesciò addosso una catasta di murali.

Temevasi una grave disgrazia; venne invece estratto con leggere contusioni che gli furono medicate dal dottore d'Agostini, prontamente accorso.

**Due mesi di carcere** ebbe ieri a buscarsi, al Tribunale militare di Venezia, Calurì Arduino di anni 22 del distretto di Lucca, soldato nel 79° fanteria di stanza ad Udine, accusato di insubordinazione e rifiuto di obbedienza, perchè mentre tutta la compagnia era il 28 agosto u. s. sul luogo del disastro di Beano in servizio di salvataggio e si attendeva in caserma la visita del Re, non volle portare nel cortile immondizie.

**Museo Cattaneo** visibile tutti i giorni in piazza Umberto I°

Divertimento morale e istruttivo.

## Banca Popolare Friul. - Udine

Società Anonima

Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1875

*Situazione al 31 ottobre 1903.*

XXIX ESERCIZIO

**Attivo.**

| Voce | Parziale | Totale |
|---|---|---|
| Numerario in Cassa | | L. 70,178.59 |
| Conto Cambio valute | | „ 5,608 18 |
| Effetti scontati in portafoglio | | „ 3,637,688.53 |
| Valori pubblici | | „ 626,117.90 |
| Compartecipazioni bancarie | | „ 45,000.— |
| Debitori in Conto Corr. garantito | | „ 661,977.28 |
| Anticipazioni contro depositi | | „ 20,820.60 |
| Riporti | | „ 831,769.25 |
| Ditte e Banche corrispondenti | | „ 211,684.54 |
| Debitori diversi | | „ 25,179.48 |
| Stabile di proprietà della Banca | | „ 29,600.— |
| Fondo prev. imp. Conto val. a cust. | | „ 28,499.68 |
| Effetti per l'incasso | | „ 545.55 |
| | | L. 5,693,600.18 |
| *Valori di terzi in deposito* | | |
| a cauzione di C. C. | L. 871,864.— | |
| a cauzione antec. | „ 27,239.60 | |
| a cauz. dei funz. | „ 89,600.— | |
| liberi | „ 1,797,605.13 | |
| | | „ 2,785,808.73 |
| Totale Attivo | | L. 8,479,408.86 |
| Spese d'ordinaria amministrazione | L. 24,610.38 | |
| Tasse Governative | „ 26,971.87 | |
| | | „ 51,582.25 |
| | | L. 8,530,991.11 |

**Passivo.**

| Voce | Parziale | Totale |
|---|---|---|
| Capitale sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 100 | L. 400,000.— | |
| Fondo di riserva | „ 183,000.— | |
| | | „ 583,000.— |
| Diff. quot. valori | | „ 62,770.88 |
| Depositi a risp. | „ 1,533,815.63 | |
| Id. a piccolo risp. | „ 140,363.06 | |
| Id. in Conto C. | „ 2,420,648.46 | |
| | | „ 4,094,817.15 |
| Ditte e Banche corrispondenti | | „ 765,744.97 |
| Creditori diversi | | „ 69,199.37 |
| Azionisti Conto dividendi | | „ 935.50 |
| Assegni a pagare | | „ 890.— |
| Fondo prev. imp. { Val. 28,499.68 / Libr. 3,951.09 } | | „ 32,460.77 |
| | | L. 5,589,809.14 |
| *Valori di terzi in deposito* come in attivo | | „ 2,785,808.73 |
| Totale Passivo | | L. 8,375,617.87 |
| Utili lordi depurati degli interessi passivi a tutt'oggi | L. 108,434.76 | |
| Risconto esercizio precedente | » 46,938.48 | |
| | | „ 155,373.24 |
| | | L. 8,530,991.11 |

Il Presidente
*L. C. Schiavi.*

Il Sindaco *Luigi Cuoghi* — Il Direttore *Omero Locatelli*

**Operazioni della Banca.**

Riceve depositi in *Conto Corrente* dal 3 al 3 ¼ per cento; rilascia libretti di risparmio al 3 ½, a piccolo risparmio al 4 per cento netto di tassa di ricchezza mobile.

Sconta *cambiali* al 4 ½, 5, 5 ½ e 6 per cento a seconda della scadenza e dell'indole delle cambiali, sempre netto da qualsiasi provvigione.

Sconta *coupons* pagabili nel Regno.

Accorda *sovvenzioni* su deposito di rendita italiana o di altri valori garantiti dallo Stato al 5 per cento, e su depositi di merci al 5 ½ per cento, franco di magazzinaggio.

Apre *Conti Correnti* con garanzia al 5 per cento, e con fidejussione al 6 per cento reciproco.

Costituisce *riporti* a persone o ditte notoriamente solventi.

S'incarica dell'*incasso di Cambiali* pagabili in Italia ed all'estero.

Emette assegni su tutti gli stabilimenti della *Banca d'Italia* e sulle altre piazze già pubblicate.

Acquista e vende valute estere e valori italiani.

Assume servizi di cassa, di custodia e di titoli in amministrazione per conto terzi, a condizioni mitissime.

## La vertenza dei fornai

### Un incidente

si ebbe anche iersera verso le 11.

Quattro sconosciuti, abbattuta la porta del forno di Cremese di via Grazzano, irruppero nella stanza forse per impedire la prosecuzione del lavoro.

I sei operai avventizi che ivi lavoravano assieme al padrone, furono lesti a passare in cucina, per modo che il Cremese rimase solo con i quattro ignoti che riuscì a persuadere di uscire.

Del fatto sporse stamane denunzia alla P. S. che indaga.

**Accidenti che sbornia!** Ieri, in piazza Umerto I, il fornaio Antonio Rosso fu trovato in preda a tale sbornia da non dare più segno di vita, sì che fu mestieri, al vigile Torosi, accompagnarlo, con la vettura 22, all'Ospedale.

Venne deferito all'autorità giudiziaria.

**Municipio di Udine.** Si avvertono gli aventi interesse che venne passato all'Esattoria Comunale per la riscossione il Ruolo Suppletivo IV 1903 per la tassa sulle Vetture private, compresi gli Automobili. Pagamento in due rate: Dicembre 1903 e febbraio 1903.

## Cronaca giudiziaria.

### Tribunale di Udine

**ASSOLUZIONE**

Venne discusso ieri il processo contro Tomaso Rocca, il giovane agente del quale spiegammo già l'arbitrario arresto seguito in Tricesimo la sera del 3.

Il Rocca, difeso brillantemente dall'avv. Caratti, venne, su conforme proposta del P. M., assolto, fra gli applausi dei tricesimani, presenti in gran numero.

Quando ieri sera alle 10, giunse in carrozza a Tricesimo — dove tanto fermento aveva giustamente suscitato il suo arresto — venne ricevuto e festeggiato dall'intero paese, con la banda in testa.

Fu una dimostrazione spontanea, commoventissima.

A lui giungano anche le più sincere felicitazioni nostre, per la resagli giustizia.

## IL "FRIULI,, GRATIS

**da oggi al 31 dicembre**

a chi s'impegna subito per l'abbonamento a tutto il 1904.

Stiamo preparando, e pubblicheremo a giorni, il programma di abbonamento.

Fin d'ora possiamo assicurare che *ogni abbonato* avrà

**un dono di valore**

**(oggetto di grande uso per tutti)**

**UN ALMANACCO ILLUSTRATO**

**(edizione di lusso)**

Inoltre gli abbonati concorreranno a

**RICCHI PREMI**

che stiamo combinando con primarie Ditte.

# Note e notizie

## Il suicidio del Ministro Rosano

### LE CAUSE

Oramai è accertato che ciò che spinse Rosano al disperato proposito furono le accuse documentate mossegli contro, specialmente quelle del maestro Letizia e del socialista Bergamasco.

Si afferma che Giolitti gli aveva messo il dilemma: — *O confutare le accuse o dimettersi.*

E pare che il dilemma venisse da più alto luogo.

Risulta che a Napoli il Rosano si era recato appunto per preparare la confutazione delle accuse, e che gli arrivò un telegramma cifrato di Giolitti.

Si racconta che la lettera del Bergamasco, da lui letta riportata nel *Roma* di Napoli, lo impressionò, lo avvilì.

### I particolari del suicidio

Apparentemente l'on. Rosano si era recato a Napoli per fare la consegna della direzione della *Casa paterna Ravaschieri*, di cui era capo.

Durante la giornata egli ricevette un'infinità di persone, di postulanti di mestiere, avvocati, giudici, amici intimi e giornalisti.

Tutti lo trovarono calmo, espansivo, come al solito.

Qualcuno notò tuttavia in lui, dopo il colloquio con alcuni intimi, un vago turbamento.

Al prof. Nitti, congratulandosi per la verde vecchiezza dello suocero di lui, disse: — Io non avrò tale vecchiaia; anzi, non avrò vecchiaia... —

Alla sera, pranzando colla famiglia, parlò poco, rompendo i lunghi silenzi con qualche frase concitata.

Toccò appena il cibo e bevve pochissimo.

Era seduto fra le due figlie Anna e Maria, alle quali accarezzava e baciava ripetutamente le mani con grande espansione.

Dopo le otto, ebbe altri colloqui intimi con persone condotte in casa, quasi furtivamente. Più a lungo coll'on. Colosimo.

Verso le 9.30, congedatosi dalla famiglia con la consueta espansione, si ritirò, avvertendo il domestico di svegliarlo di buon'ora, verso le 5, volendo ripartire col diretto delle 8 per Roma, e dovendo riordinare prima certe carte importanti.

### Come fu trovato il suicida.

Ieri mattina, 20 minuti prima delle 5, il cameriere portando una tazza di caffè entrò nella camera.

Veduto con stupore il letto vuoto, corse allo studio, scorse l'on. Rosano sulla poltrona davanti alla scrivania, tutto piegato sul lato sinistro.

La testa era reclinata sull'omero; le gambe erano avvolte in un *plaid* da viaggio.

Sulla scrivania vi erano parecchie lettere scritte e chiuse allora.

L'on. Rosano non dava segno di vita!

Il domestico si accorse allora, che una rivoltella giaceva a terra e che gli abiti erano macchiati di sangue.

Si mise allora a gridare al soccorso.

Accorsero per primi il conte Municchi, genero dell'estinto, e l'on. Colosimo, abitanti nello stesso palazzo, il dott. Nespoli e un prete.

Il medico constatò il decesso.

Il senatore Municchi allora ne informò la moglie di Rosano e i figli Carlo e Luigi.

Ognuno può immaginarsi la disperazione in quella famiglia!

### Le constatazioni — L'annunzio — L'impressione

Secondo le perizie, Rosano si uccise circa alle 4 30.

Si sparò il colpo, non alla testa, ma dall'alto in basso nella regione mammellare sinistra. Per rendere il colpo più sicuro aveva impugnata la rivoltella colla destra mentre colla sinistra manteneva la canna dell'arma contro il cuore.

La morte fu istantanea

La notizia corsa tosto per Napoli produsse un vero subbuglio. Innanzi al palazzo accorse una folla.

### La notizia a Roma

Fu telegrafato a Giolitti. Egli ne rimase costernato, avvilito.

Enorme fu l'impressione anche a Roma.

### Le lettere del suicida

Furono trovate due lettere di Rosano, una diretta alla madre, l'altra alla moglie, in cui Rosano dice che la sua fibra era stata scossa da 20 giorni di lotta e che si sentiva stanco di lottare.

* *

Ecco il testo della lettera alla moglie

«Sono un uomo onesto e muoio da uomo onesto, ma da 20 giorni si è rovesciata su di me una tale violenza di accuse che non vi so resistere. Perdono ai miei figli che mi hanno arrecato grandi dolori, perdono ai miei nemici che mi hanno fatto tanto male. L'avvenire mi renderà giustizia Perdona anche tu al tuo Pietro».

### I funerali.

Le esequie di Rosano avranno luogo *oggi a spese dello Stato* Rappresenteranno il Governo i ministri Tittoni e Tedesco.

* *

L'autorità ecclesiastica ha concesso la sepoltura in luogo sacro.

Si ricorda che Rosano era molto religioso, devoto alla Madonna di Pompei, ed amico del famoso Bartolo Longo, che dirige il santuario di Pompei.

Lo dicemmo, subito, ieri: innanzi alla salma dell'uomo che ha volontariamente espiato, che ha fatto giustizia terribilmente da sè, unico sentimento superstite è la pietà.

Ma non comincino ora le *Gazzette* reazionarie o vagellanti a ricamare sermoni sulle «armi avvelenate con cui il popolo combatte le battaglie della politica», appuntando requisitorie stolide.

Le battaglie per la moralità nella vita politica sono *un dovere*, checchè ne avvenga.

Chi è puro, nulla ha da temerne.

## La mala fine delle camorre

**nel Meridionale.**

A Potenza è terminato, in Corte di Appello, un clamoroso processo per diffamazione contro il giornale socialista *La Squilla.*

Difensore applauditissimo l'onorevole Ciccotti.

La Corte di Appello ha assolto il dott. Lopardo, redattore della *Squilla*, ritenendo pienamente provate le gravissime accuse contro il consigliere provinciale comm. Perrelli.

Un'enorme folla acclamò la sentenza, la *Squilla Lucana*, e l'onorevole Ciccotti.

L'avvocato Pignatari direttore della *Squilla* fu portato in trionfo per le vie della città.

* *

Una domanda ai conservatori: — Chi apre la via ai socialisti meglio delle camorre e delle camarille? Come non dare simpatia e plauso all'opera epuratrice dei socialisti, dal momento che i partiti costituzionali, per esempio i sonniniani, che laggiù sono tanto forti — ne lasciano ai socialisti l'onorato monopolio?

E MERCATALI *dir. propr. respons.*

**Le inserzioni per il "Friuli„ si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.**

# Rubrica utile pei lettori

## Ferrovie

| Partenze | Arrivi | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|---|
| *da Udine* | *a Venezia* | *da Venezia* | *a Udine* |
| O. 4.40 | 8.57 | D. 4.45 | 7.43 |
| A. 8.20 | 12.07 | O. 5.10 | 10.07 |
| D. 11.25 | 14.10 | O. 10.45 | 15.25 |
| O. 13.20 | 18.06 | D. 14.10 | 17.00 |
| M. 17.30 | 22.28 | O. 18.37 | 23.25 |
| D. 20.23 | 23.05 | M. 23.35 | 4.40 |
| *da Udine* | *a Pontebba* | *da Pontebba* | *a Udine* |
| O. 6.17 | 9.10 | O. 4.50 | 7.38 |
| D. 7.58 | 9.55 | D. 9.28 | 11.05 |
| O. 10.35 | 13.39 | O. 14.39 | 17.06 |
| D. 17.10 | 20.45 | O. 16.55 | 19.40 |
| O. 17.35 | 19.10 | D. 18.39 | 20.05 |
| *da Udine* | *a Trieste* | *da Trieste* | *a Udine* |
| O. 5.30 | 8.30 | A. 8.25 | 11.40 |
| D. 8.00 | 10.28 | M. 9.00 | 12.55 |
| M. 15.42 | 19.46 | D. 16.45 | 20.00 |
| O. 17.25 | 20.28 | D. 21.25 | 1.32 |
| *da Udine* | *a Cividale* | *da Cividale* | *a Udine* |
| M. 6.00 | 6.31 | M. 6.46 | 7.16 |
| M. 10.12 | 10.39 | M. 10.53 | 11.18 |
| M. 11.40 | 12.07 | M. 12.35 | 13.06 |
| M. 16.05 | 16.37 | M. 17.15 | 17.46 |
| M. 21.23 | 21.50 | M. 22.00 | 22.28 |
| *da Casarsa* | *a Portogr.* | *da Portogr.* | *a Casarsa* |
| A. 9.25 | 10.05 | O. 8.21 | 9.02 |
| O. 14.31 | 15.16 | O. 13.10 | 13.55 |
| O. 18.37 | 19.20 | O. 20.11 | 20.50 |
| *da Casarsa* | *a Spilimb.* | *da Spilimb.* | *a Casarsa* |
| O. 9.15 | 10.00 | O. 8.15 | 8.53 |
| M. 14.35 | 15.25 | M. 13.15 | 14.00 |
| O. 18.40 | 19.25 | O. 17.30 | 18.10 |

| *Udine* | *S. Giorgio* | *Venezia* |
|---|---|---|
| M. 7.24 | D. 8.12 | 10.10 |
| M. 13.16 | M. 14.15 | 18.20 |
| M. 17.56 | D. 18.57 | 21.30 |
| *Venezia* | *S. Giorgio* | *Udine* |
| C. 7.00 | M. 9.5 | 9.53 |
| M. 10.35 | M. 14.50 | 15.50 |
| D. 18.25 | M. 20.30 | 21.16 |
| *Udine* | *S. Giorgio* | *Trieste* |
| M. 7.24 | D. 8.12 | 10.40 |
| M. 13.16 | D. 14.15 | 10.40 |
| M. 17.56 | D. 18.57 | 22.16 |
| *Trieste* | *S. Giorgio* | *Udine* |
| D. 6.20 | M. 9.5 | 9.53 |
| M. 12.30 | M. 14.50 | 15.50 |
| D. 17.30 | M. 20.30 | 21.16 |

### Tramvia a vapore

| *da Udine R.A.* | *S.T.* | *a S. Daniele* | *da S. Daniele* | *S.T.* | *a Udine R.A.* |
|---|---|---|---|---|---|
| 8.15 | 8.40 | 9.10 | 7.20 | 8.35 | 9.00 |
| 11.20 | 11.40 | 13.00 | 11.10 | 12.25 | —.— |
| 14.50 | 15.15 | 16.35 | 13.55 | 15.10 | 15.30 |
| 17.35 | 18.00 | 19.20 | 17.30 | 18.45 | —.— |

## Servizio delle corriere

**Per Cividale** — Recapito all'« Aquila Nera », via Manin. — Partenza alle ore 16.30, arrivo da Cividale alle 10 ant.

**Per Nimis** — Recapito idem. — Partenza alle 15, arrivo da Nimis alle 9 circa ant. di ogni martedì, giovedì e sabato.

**Per Pozzuolo, Mortegliano, Castions** — Recapito allo « Stallo al Cavallino » via Poscolle — Partenze alle 8.30 ant. e alle 15, arrivi da Mortegliano alle 9.30 e 17.30 circa.

**Per Bertiolo** — Recapito « Albergo Roma », via Poscolle o stallo « Al Napoletano », ponte Poscolle — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.

**Per Trivignano, Pavia, Palmanova** — Recapito « Albergo d'Italia » — Arrivo alle 9.30 partenza alle 15, di ogni giorno,

**Per Povoletto, Faedis, Attimis** — Recapito « Al Telegrafo », — Partenza alle 15; arrivo alle 9.30.

**Per Codroipo, Sedegliano** — Recapito « Albergo d'Italia » — Arrivo alle 8, partenza alle 16.30 di ogni martedì, giovedì e sabato.

**Per Teor, Rivignano, Mortegliano, Udine** — Recapito allo « Stallo Pauluzza » Sub. Grazzano. — Arrivo alle 10, partenza alle 10 di ogni martedì e sabato.





## Mercato dei valori

### Camera di Commercio di Udine

*Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 9 novembre 1903*

| | | |
|---|---|---|
| RENDITA 5 % | 103 | 50 |
| » 4 ½ % | 101 | 67 |
| » 3 ½ % | 102 | 35 |
| » 3 % | 74 | 25 |
| **Azioni.** | | |
| Banca d'Italia | 1093 | 50 |
| Ferrovie Meridionali | 675 | 30 |
| » Mediterranee | 464 | — |
| **Obbligazioni** | | |
| Ferrov. Udine-Pontebba | 509 | — |
| » Meridionali | 351 | 50 |
| » Mediterranee 4 % | 504 | — |
| » Italiane 3 % | 363 | 75 |
| Città di Roma (4 % oro) | 505 | 75 |
| **Cartelle.** | | |
| Fondiaria Banca Italia 4 % | 507 | — |
| » » » 4 ½ % | 505 | — |
| » Cassa R., Milano 4 % | 507 | — |
| » » » 5 % | 514 | — |
| » Ist. Ital., Roma 4 % | 507 | — |
| » Idem 4 ½ % | 517 | — |
| **Cambi (cheques - a vista).** | | |
| Francia (oro) | 99 | 88 |
| Londra (sterline) | 25 | 11 |
| Germania (marchi) | 122 | 92 |
| Austria (corone) | 104 | 85 |
| Pietroburgo (rubli) | 265 | 28 |
| Rumania (lei) | 99 | 15 |
| Nuova York (dollari) | 5 | 15 |
| Turchia (lire turche) | 22 | 68 |

### Borsa di Milano

Novem. 9

| | |
|---|---|
| Rend. It. 5 0/0 | 103.67 |
| Id. fine mese | 103.77 |
| Id. It. 4 ½ % | 101.75 |
| Id. 3 1/2 0/0 | 102.25 |
| Id. 3 ½ | 74.25 |
| Banca Generale | 36 — |
| Id. d'It. | 1094.50 |
| Commerciale | 765.50 |
| Credito Ital. | 581.— |
| Fer. Merid. | 676 — |
| Mediterranee | 464.— |
| Francia | 99.90 |
| Londra | 25.14 |
| Germania | 123 — |
| Svizzera | 99.87 |
| Nav. Gener. | 493.— |
| Fon. B. Ital. | 507.50 |
| Raff. Zuc. | 319.— |
| Lanif. Rossi | 1540.— |
| Id. Cantoni | 535.— |
| Costr. Ven. | 129.50 |
| Obb. Mer. | 351.— |
| Id. n. 3 0/0 | 352.60 |
| Cot. Venez. | 226.50 |
| Acc. Terni | 1750.— |

### Chiusura di Parigi

Novem. 9

| | |
|---|---|
| Serbia 4 % | —. |
| Argentina 1900 | —.— |
| » 1896 | 81.55 |
| Brasil. 5 0/0 | 91.60 |
| » 4 0/0 | 77.25 |
| Sosnovice | 1772.— |
| Rio Tinto | 1234.— |
| Crédit Lyonn. | 1134 — |
| Metropolitaine | 493.— |
| Thomson Hous. | 669.— |
| Saragosse | 348.— |
| Nord Espagne | 211.— |
| Andalous | 176.— |
| Chartered | 58.— |
| De Beers | 509.— |
| Eastrand | 172.— |
| Goldfields | 136.— |
| Geduld | 160.— |
| Rand Mines | 280.— |
| Roodepoort | —.— |
| Village | 104.— |
| Cape Copper | 84.— |
| Robinson | 247.— |
| Tharsis | 110.— |
| Transvaal | 97.— |













**Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.**

Udine 1903 — Tip. M. Bardusco